CITTÀ DI CASTELFRANCO EMILIA

IL SINDACO

Telefono: 059/959.230 059/959282
e-mail: sindaco@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Prot. N. 29903

Castelfranco Emilia, 17/07/2018

c.a.

- Capogruppo consiliare Lega Nord

p.c.

- Presidente del Consiglio comunale
- Collegio dei revisori dei conti
- Segretario generale / Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza

- Autorità nazionale anticorruzione protocollo@pec.anticorruzione.it

Oggetto: RISPOSTA A INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA PROT. 24684 del 15/06/2018 PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO CONSILIARE CRISTINA GIROTTI ZIROTTI (LEGA NORD) IN DATA 14/06/2018

1. I quesiti

Con l'interrogazione di cui all'oggetto si chiede di sapere:

(a) se sia il sindaco di Castelfranco Emilia l'autore della segnalazione richiamata nel resoconto sintetico della riunione del consiglio ANAC del 23.9.2015;
(b) se sia stato eseguito l'accertamento citato in detto documento e, in caso di risposta affermativa, con quali esiti e con quali effetti/provvedimenti e a carico di chi ovvero, qualora l'accertamento non fosse stato eseguito, per quali motivi;
(c) se, come per il "*caso Hsst-Mo Spa*" segnalato all'Anac, non si ritengano sussistere, nel "*caso Atersir*", le medesime ipotesi di astensione obbligatoria di cui al resoconto Anac innanzi richiamato.

2. Sulla provenienza della segnalazione oggetto del resoconto ANAC

Il citato resoconto ANAC del 23.9.2015, con formulazione alquanto sintetica, fa riferimento a una "*segnalazione per astensione obbligatoria del Sindaco del Comune di Castelfranco Emilia, Consigliere della Società HSST-MO S.p.a.*".

Da detto resoconto non risulta in modo chiaro il contenuto, la provenienza o il destinatario della segnalazione, né il sottoscritto è a conoscenza di tali elementi, e comunque non è l'autore della segnalazione in questione.

3. Sugli accertamenti disposti nella seduta del consiglio ANAC del 23.9.2015

In base al citato resoconto del 23.9.2015, ANAC disponeva "*un accertamento (...) volto a verificare l'attribuzione di deleghe gestionali dirette al Presidente della Società HSST anche Sindaco di Modena*" e disponeva, altresì, che l'accertamento si estendesse *"alla verifica dell'esistenza del piano triennale di prevenzione della corruzione e nomina del RPC*".

In merito, occorre innanzitutto ricordare che:

(a) la società HSST-MO S.p.a. risulta cancellata dal registro delle imprese di Modena in data 2.12.2015;
(b) detta società aveva per oggetto l'esercizio dell'attività di assunzione e gestione di partecipazioni in altre società ed enti aventi a loro volta per oggetto la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali;
(c) detta società era partecipata dal Comune di Modena in misura maggioritaria, oltre che, in misura minore, da altri enti locali del modenese, tra cui il Comune di Castelfranco Emilia;
(d) con deliberazione del 24.10.2014, il CDA – organo di cui il sottoscritto era parte – aveva eletto, quale presidente della società, il sindaco del Comune di Modena, Giancarlo Muzzarelli.

In relazione agli accertamenti disposti da ANAC, non si dispone di informazioni dirette, anche perché, dopo breve tempo dalla citata riunione del consiglio ANAC del 23.9.2015, la società HSST-MO S.p.a. veniva sciolta (la cancellazione dal registro delle imprese, come ricordato, risale al 2.12.2015) e conseguentemente il sottoscritto cessava dalla relativa carica di consigliere di amministrazione.

Ad ogni modo, risulta che ANAC in relazione alla vicenda in questione abbia condotto accertamenti presso il Comune di Modena.

E invero, con nota del 13.5.2016, il responsabile per la prevenzione della corruzione (di seguito anche RPC) del Comune di Modena, proprio su impulso dell'ANAC all'esito degli accertamenti in questione, notificava agli ex componenti del CDA della estinta HSST-MO S.p.a. (incluso quindi il sottoscritto) una comunicazione di avvio del procedimento.

Il procedimento in questione era volto alla dichiarazione di nullità del conferimento dell'incarico di presidente di HSST-MO S.p.a. al sindaco del Comune di Modena, ai sensi dell'art. 7, co. 2, lett. d), d.lgs. n. 39/2013.

La stessa nota – attesa la intervenuta estinzione della società, e a seguito di un chiarimento proveniente dalla stessa ANAC – dichiarava l'improcedibilità, nei confronti degli ex componenti del CDA, per la sanzione di cui all'art. 18, co. 2, d.lgs. n. 39/2013 (ai sensi del quale i componenti degli organi che abbiano conferito incarichi dichiarati nulli non possono per tre mesi ricoprire gli incarichi di loro competenza).

Ricevuta tale comunicazione, il sottoscritto in data 18.7.2016 presentava al RPC del Comune di Modena una memoria scritta ai sensi dell'art. 10, legge n. 241/1190, eccependo, in via preliminare, l'incompetenza di detto RPC rispetto al procedimento in questione e, nel merito, l'infondatezza della contestazione.

In particolare, e in estrema sintesi, in detta memoria si sosteneva tra l'altro:

a. quanto all'incompetenza del RPC del Comune di Modena:
(i) le competenze di vigilanza in materia di inconferibilità e incompatibilità, e relative sanzioni, sono demandate al RPC della amministrazione pubblica, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico *nel quale abbia avuto luogo la nomina* di cui si tratti; poiché la nomina in questione era stata attribuita all'interno di HSST-MO S.p.a., il RPC del Comune di Modena non era competente al riguardo;

b. quanto all'insussistenza della contestata nullità dell'incarico:
(i) l'incarico di presidente attribuito al sindaco di Modena non era riconducibile agli incarichi di amministratore di ente di diritto privato in controllo pubblico per come definiti dall'art. 1, co. 2,

lett. l), d.lgs. n. 39/2013, a norma del quale tale qualificazione spetta agli incarichi "*di Presidente* con deleghe gestionali dirette*, amministratore delegato e assimilabili, di altro organo di indirizzo delle attività dell'ente, comunque denominato, (...)*"; invece, nel caso di specie, al presidente Muzzarelli non erano state attribuite deleghe gestionali dirette, né si era in presenza di circostanze equivalenti alla attribuzione di dette deleghe;

(ii) l'art. 7, co. 2, lett. d), d.lgs. n. 39/2013, richiede – per configurarsi la causa di inconferibilità in questione – che l'incarico sia conferito dalla giunta o dal consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni cui appartiene l'interessato; invece, nel caso di specie, l'incarico era stato conferito da un organo interno alla stessa HSST-MO S.p.a., ovvero il suo CDA.

Con nota del 26.7.2016, il RPC del Comune di Modena, viste le memorie presentate dagli interessati, e ritenuta l'eccezione di incompetenza assorbente rispetto a ogni altra eccezione di rito e di merito, disponeva l'archiviazione del procedimento.

Oltre a ciò, si ha anche notizia del fatto che analoghi procedimenti, avviati su impulso di ANAC all'esito dei medesimi accertamenti – procedimenti che, si precisa, non hanno in alcun modo riguardato il Comune di Castelfranco Emilia – sono stati anch'essi archiviati dal RPC del Comune di Modena.

4. Su presunti obblighi di astensione del sottoscritto sindaco in relazione ad Atersir

Il sottoscritto non conosce il contenuto della segnalazione citata nel resoconto ANAC del 23.9.2015, pertanto non è in grado di stabilire se vi siano analogie con la situazione riguardante Atersir.

Quanto ad Atersir, e al ruolo del sottoscritto nel relativo consiglio d'ambito, si ricordano alcuni punti rilevanti:

(a) Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti) è l'agenzia istituita dalla legge reg. n. 23/2011 per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, a cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della regione. L'agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale (cfr. art. 4, legge reg. n. 23/2011);
(b) sono organi dell'agenzia: il presidente, il consiglio d'ambito, i consigli locali e il collegio dei revisori (cfr. art. 5, legge reg. n. 23/2011);
(c) il consiglio d'ambito, competente tra l'altro all'approvazione, sentiti i consigli locali, del piano economico-finanziario, è nominato dal consiglio locale ed è costituito da sindaci, presidenti della provincia o amministratori da loro delegati in via permanente (art. 7, legge reg. n. 23/2011);
(d) in particolare, il consiglio d'ambito è costituito da nove componenti, nominati dai consigli locali; ciascun consiglio locale nomina un componente, scelto tra soggetti che ricoprono le cariche di sindaci, presidenti della provincia, o amministratori locali da loro delegati in via permanente (art. 8, statuto Atersir).

A fronte del quadro ora delineato, il fatto che i componenti del consiglio d'ambito di Atersir siano tutti, necessariamente, amministratori degli enti locali coinvolti è *espressamente e intenzionalmente prescritto dal legislatore regionale*, e tale prescrizione è peraltro funzionale alla costituzione di processi decisionali basati su di una sintesi rappresentativa e unificante degli interessi del territorio.

In tale quadro, il soggetto che ricopra contestualmente la carica di amministratore locale e quella di componente del consiglio d'ambito – la seconda presupponendo obbligatoriamente la prima – agisce sempre e comunque in quanto rappresentante degli interessi della comunità territoriale; e le due cariche si pongono tra loro non in un rapporto conflittuale ma di continuità, essendo l'una (quella di componente del consiglio d'ambito) proiezione dell'altra (quella di amministratore locale).

CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

IL SINDACO

Telefono: 059/959.230 059/959282
e-mail: sindaco@comune.castelfranco-emilia.mo.it

Del tutto diverse, e anzi antitetiche, sono le ipotesi che, ai sensi dell'art. 78 TUEL, fanno sorgere in capo all'amministratore locale l'obbligo di astensione, perché esse postulano la presenza di interessi *"propri"*, cioè personali, dell'amministratore stesso (o di suoi parenti o affini sino al quarto grado).

Il Sindaco

Avv. Stefano Reggianini

Atto firmato digitalmente secondo le norme vigenti: L. 15 marzo 1997 n. 59; DPR 10 novembre 1997 n. 513; DPCM 8 febbraio 1999; D.P.R 8 dicembre 2000 n. 445; D.L. 23 gennaio 2002 n. 10 - Certificato rilasciato da Infocamere S.C.p.A. (http//www.card.Infocamere.it)